



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Taranto (TA)

5° Settore Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

p.c.

Comune di Maruggio (TA)

protocollo.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it

Torre Moline SpA

torremolinespa@pec.it

Oggetto: *Torre Moline SpA – Istanza ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 smi (PAUR) per il progetto di “Movimentazione di sedimenti marini finalizzata al ripristino del porto peschereccio di Campomarino di Maruggio (Ta) e contestuale ripascimento della spiaggia limitrofa”. Esiti verifica art. 27-bis co. 3 del D.Lgs. 152/06 smi [AC 723-21]*

In riferimento alla nota Protocollo N.0040444/2021 del 22/11/2021 di pari oggetto, inviata da codesto 5° Settore Pianificazione e Ambiente ed acquisita in atti al prot. n. 32418 del 22/11/2021, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione progettuale reperibile al link <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/torre-moline-spa-paur-ii-lottoporto-peschereccio> si evince che l'intervento proposto da Torre Moline S.p.A. interessa

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D. Lgs. 49/2010 ed approvato, nella fase di primo ciclo (2010-2015) con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017, a seguito di esito positivo della VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, di cui al Decreto Ministeriale n. 86 del 07/04/2016. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021. Delibera in fase di pubblicazione.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20.12.2021. Delibera in fase di pubblicazione.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

la struttura portuale di Campomarino di Maruggio (TA) e prevede la movimentazione dei sedimenti marini di un'area del porto peschereccio ed il contestuale ripascimento della spiaggia limitrofa (n. 2 due tratti di costa quasi adiacenti alla struttura portuale, situati ad ovest della stessa).

La struttura portuale di Campomarino di Maruggio (TA) si colloca a Sud – Est del Porto di Taranto (TA) e risulta caratterizzata da un porto peschereccio (bacino di levante) e da un porto turistico (bacino di ponente).

Come specificato nello *Studio di Impatto Ambientale*, con Determina n. 195 del 19/02/2021, codesto 5° Settore Pianificazione e Ambiente ha concluso favorevolmente il procedimento di V.I.A. e V.INC.A. (L.R. 11/01 smi e D.Lgs. 152/06 smi) coordinata con la procedura di autorizzazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/06 smi, per i lavori del cosiddetto “Lotto 1”, relativi alla “Movimentazione di sedimenti marini finalizzata al ripristino del passo d'accesso al porto turistico di Campomarino di Maruggio (Ta) e contestuale ripascimento della spiaggia limitrofa”; in merito a tale iniziativa, questa Autorità di Bacino Distrettuale si è espressa con nota prot. n. 4171 del 26/02/2020 che si allega in copia per ogni buon fine.

Per quanto attiene ai lavori in oggetto, questi costituiscono il cosiddetto “Lotto 2” e risultano di tipologia analoga a quelli del “Lotto 1” (dragaggio di sedimenti marini e ripascimento di un tratto di costa), con i quali condividono la finalità di ripristinare la batimetria originaria dei fondali dell'area portuale in modo da consentire l'approdo e l'ormeggio in modo agevole ed in sicurezza alle imbarcazioni.

I lavori del “Lotto 2” interessano il bacino di pertinenza del porto peschereccio e consistono nella rimozione dei sedimenti sabbiosi presenti sul fondale dello specchio d'acqua di superficie 5000 m² individuato dai vertici A, B, C, D seguenti:

vertici	LAT	LONG
A	40° 17.854'N	17° 33.836'E
B	40° 17.858'N	17° 33.870'E
C	40° 17.804'N	17° 33.882'E
D	40° 17.800'N	17° 33.848'E

Le operazioni di scavo subacqueo (dragaggio) saranno eseguite mediante pompa idraulica dragante posizionata su idoneo mezzo galleggiante; il materiale da escavare ammonterà a 15000 m³ di sabbia medio fine (profondità di escavo 3 m), corrispondenti a 28500 tonnellate.

Le sabbie escavate provenienti dal porto peschereccio (“Lotto 2”), unitamente a quelle provenienti dal porto turistico (“Lotto 1”), saranno trasportate attraverso un sistema aspirante/premente (tubazione di lunghezza 1000 m) su n. 2 tratti di costa adiacenti all'area portuale ed ubicati ad ovest della stessa (*transetto A* e *transetto B*); il materiale sabbioso sarà depositato sia sulla spiaggia emersa, sia sulla spiaggia sommersa prospiciente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dalla consultazione delle *“Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi”* (approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 così come integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014) si rileva che il Porto di Campomarino di Maruggio (TA) ricade all'interno dell'Unità Fisiografica principale “U.F. 6: GALLIPOLI – MARUGGIO”, ed in particolare nella Sub-Unità Fisiografica “S.U.F. 6.3: NARDÒ – MARUGGIO”, caratterizzata da un tratto di costa per metà sabbiosa, data la presenza di numerosissime cale di diversa lunghezza, separate da tratti rocciosi più o meno lunghi. Il tratto in questione presenta un deficit sedimentario dal quale deriva una generale erosione dei litorali sabbiosi; per tale ragione, nell'Allegato 3.1 delle citate *Linee Guida* si specifica che *“Nella SubUnità sono sconsigliate opere di difesa locali che potrebbero solo trasferire i fenomeni erosivi locali ai litorali adiacenti. Occorre invece fare una gestione più accorta dei litorali, con la redistribuzione dei sedimenti spostati dalle mareggiate stagionali. Occorre continuare la riqualificazione e gestione con salvaguardia dei sistemi dunali e spostare le strutture balneari mobili ubicate sulla spiaggia emersa interessata dalla dinamica costiera.”*.

Ciò posto, si prende atto dell'elaborato denominato *“Clima meteomarinario del paraggio ed interventi di progetto”* nel quale, sulla base dei dati orari del vento rilevati nel periodo 01/01/1999 ÷ 31/12/2015 dalla Rete Mareografica Nazionale presso la stazione di Taranto (TA) e delle formule matematiche disponibili in letteratura, si stima una profondità di chiusura pari a circa 7 m (*“profondità oltre la quale si considerano trascurabili le variazioni morfologiche del fondale”*) e si attesta che *“il flusso sedimentario è diretto essenzialmente verso Taranto con alcune inversioni (che quindi indurrebbero un flusso sedimentario diretto verso il porto di Maruggio) come quelle osservabili in prossimità del vertice 9 caratterizzato dalla presenza di un'emergenza rocciosa”*.

Nel citato studio, attraverso l'applicazione della metodologia di Dean e nelle ipotesi di ripascimento costiero con complessivi 27000 m³ di sabbie (volume di escavazione relativo al dragaggio del porto turistico; *“Lotto I”*), berma di 1 m, profilo parabolico non intersecante il fondo, si stima che *“dopo 3 anni dall'esecuzione del ripascimento la linea di costa si collocherà a circa 3.5 m (in avanzamento) rispetto alla sua posizione ante operam; lo scenario a 5 anni evidenzia invece il termine della vita utile dell'intervento ovvero è possibile prevedere che trascorsi 5 anni dall'esecuzione del ripascimento, la linea di costa si ricollocherà all'incirca nella posizione che attualmente occupa (condizione ante operam).”*.

Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- si aggiorni il quadro conoscitivo fornito dall'elaborato *“Clima meteomarinario del paraggio ed interventi di progetto”*, tenendo in debito conto anche gli effetti prodotti dal deposito dei volumi di sabbia provenienti dal dragaggio del porto peschereccio (15000 m³) sul tratto di costa interessato dall'intervento di ripascimento;
- si realizzi un piano di monitoraggio sul paraggio in esame, che consenta di valutare la tendenza evolutiva della linea di riva, nonché di individuare le idonee soluzioni atte a



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

mitigare i fenomeni erosivi e le eventuali misure a tutela dell'incolumità pubblica e privata (da adottarsi e attuarsi a cura dei competenti organi di protezione civile).

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. ~~Gennaro~~ Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Allegati 1 (uno): nota prot. n. 4171 del 26/02/2020

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it -- PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Taranto
Settore Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

p.c.

Torre Moline SpA
torremolinespa@pec.it

Oggetto: Torre Moline Spa - Procedura di V.I.A. e V.Inc.A (L.R. 11/01 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) coordinata con la procedura di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/06 per il progetto di *"Movimentazione di sedimenti marini finalizzata al ripristino del passo d'accesso al porto turistico di Campomarino di Maruggio (Ta) e contestuale ripascimento della spiaggia limitrofa"*.
Riapertura procedimento e convocazione Conferenza di Servizi conclusiva.

In riferimento alla nota di pari oggetto inviata a mezzo PEC da codesto Settore ed acquisita al prot. n. 1532 del 23/01/2020, si rappresenta quanto segue:

Visti:

- la documentazione progettuale disponibile sul sito web della Provincia di Taranto al link <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/torre-moline-spa>;
- il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Puglia con la delibera n. 39 del 30/11/2005, le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e la cartografia allegate;
- le *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"*, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 così come integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014;

rilevato che:

- i lavori consistono in attività di dragaggio e ripascimento finalizzate a ripristinare le profondità dei fondali marini nella zona di accesso del bacino portuale di Campomarino, inserito nel comprensorio comunale di Maruggio (TA), e permettere nuovamente l'ingresso in modo agevole ed in sicurezza alle imbarcazioni;
- le attività di dragaggio interessano la fascia parallela al molo di sopraflutto ed il tratto prospiciente l'imboccatura portuale; le attività di ripascimento riguardano due tratti di costa quasi adiacenti alla struttura portuale ed ubicati ad ovest della stessa, interessati da fenomeni erosivi;
- le operazioni di dragaggio e ripascimento vengono eseguite mediante pompa idraulica dragante posizionata su idoneo mezzo galleggiante; il materiale da escavare ammonta a 27000 mc di sabbia, corrispondenti a 48600 tonnellate;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

considerato che:

- allo stato attuale, nell'area d'intervento non sussistono vincoli del PAI;
- nell'allegato 3.1 delle summenzionate Linee Guida, per gli interventi di mitigazione riguardanti l'unità fisiografica in questione (S.U.F. 6.3 Nardò - Maruggio) si indica che *"Nella SubUnità sono sconsigliate opere di difesa locali che potrebbero solo trasferire i fenomeni erosivi locali ai litorali adiacenti. Occorre invece fare una gestione più accorta dei litorali, con la redistribuzione dei sedimenti spostati dalle mareggiate stagionali. Occorre continuare la riqualificazione e gestione con salvaguardia dei sistemi dunali e spostare le strutture balneari mobili ubicate sulla spiaggia emersa interessata dalla dinamica costiera."*

questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno, sulla base delle indicazioni contenute allegato 3.1 delle summenzionate Linee Guida, il controllo della evoluzione del litorale in rapporto ai fenomeni erosivi attraverso una adeguata attività di monitoraggio, sulla base della quale *"valutare l'opportunità di realizzare eventuali tipi di opere di protezione, i quali dovranno essere accuratamente studiati valutandone il loro impatto sulla dinamica dei sedimenti nella SubUnità fisiografica, anche mediante l'utilizzo di studi specialistici eseguiti con l'ausilio di modello fisico e/o numerico"*.

Si chiede che la presente nota sia allegata, come parte integrante, agli atti della Conferenza di Servizi.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Per il Dirigente Tecnico: Anna Alessandra Cantatore
tel. 0834/410243

Per il Segretario Generale: Tel. 0834/410243